

CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 29 novembre 2021 alle ore 9:00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

A seguito dell'emergenza Covid-19, la presente seduta si è svolta parzialmente in modalità videoconferenza, ai sensi dell'art. 73 del D.L. 17.3.2020 n. 18, secondo i criteri previamente fissati con l'Atto del Presidente n. 43 del 17.4.2020.

Presiede TOMEI GIAN DOMENICO, Presidente, con l'assistenza del Segretario Generale DI MATTEO MARIA.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 12 membri su 13, assenti n. 1.
In particolare risultano:

TOMEI GIAN DOMENICO	Presente
BELLUCCI CLAUDIA	Presente in videoconferenza
BRAGLIA FABIO	Presente in videoconferenza
COSTI MARIA	Presente
MUZZARELLI GIAN CARLO	Presente in videoconferenza
MAGNANI SIMONA	Presente in videoconferenza
NANNETTI FEDERICA	Presente in videoconferenza
PARADISI MASSIMO	Presente in videoconferenza
PLATIS ANTONIO	Assente
REBECCHI MAURIZIA	Presente in videoconferenza
RUBBIANI MARCO	Presente in videoconferenza
SOLOMITA ROBERTO	Presente in videoconferenza
ZANIBONI MONJA	Presente in videoconferenza

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 108
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE DELL'OFFERTA DI ISTRUZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA DELLA PROVINCIA DI MODENA PER L'A.S. 2022/23.

Oggetto:

PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE DELL'OFFERTA DI ISTRUZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA DELLA PROVINCIA DI MODENA PER L'A.S. 2022/23.

L'art.139 del D.Lgs 112/98 attribuisce alle Province e ai Comuni, a seguito di indirizzi regionali, i compiti e le funzioni relative a "istituzione, aggregazione, fusione e soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di programmazione", compiti trasferiti alle Province in relazione all'istruzione secondaria superiore e ai Comuni in relazione agli altri gradi di scuole.

La legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 "Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione" ridefinisce un nuovo assetto delle competenze in materia di istruzione con l'attribuzione di competenze legislative alle Regioni e di funzioni amministrative agli enti locali, nel quadro di una legislazione statale di principio.

Ai sensi della legge n. 56 del 2014 sono stabilite le funzioni fondamentali delle Province e delle Città Metropolitane, tra le quali si evidenzia la programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della normativa regionale.

Con la legge regionale 30/07/2015, n. 13 la Regione Emilia Romagna ha completato il quadro delle competenze attribuite alle Province e alle Città Metropolitane dalla L. 56/2014 aggiungendo le funzioni di programmazione dell'offerta formativa inerente all'istruzione e di programmazione dell'edilizia scolastica nel rispetto delle competenze dei Comuni.

La legge regionale 30 giugno 2003, n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" stabilisce che le Province e i Comuni approvino annualmente i rispettivi atti di programmazione dell'offerta d'istruzione e della rete scolastica e li trasmettano alla Regione entro il 30 novembre dell'anno precedente a quello per il quale viene svolto il processo di programmazione. Si dà così modo agli Enti locali, all'Amministrazione Scolastica territoriale ed alle istituzioni scolastiche di provvedere a tutti gli adempimenti necessari a darvi attuazione, con particolare riferimento alle azioni di informazione e di orientamento per le famiglie.

Con deliberazione dell'Assemblea legislativa Regionale del 26 giugno 2019, nr. 210 sono stati approvati gli "Indirizzi regionali per la programmazione territoriale in materia di offerta di istruzione e di rete scolastica, aa.ss. 2020/21 e seguenti", che forniscono le indicazioni da seguirsi nel percorso programmatorio e ai quali le Province e i Comuni devono attenersi per la organizzazione territoriale della rete scolastica e per la programmazione dell'offerta di istruzione. In particolare la programmazione delle Province deve prendere a riferimento gli ambiti territoriali attualmente esistenti, intesi come bacini di utenza e porzioni di territorio ampi e omogenei in termini sociali, culturali ed economici, coincidenti per la Provincia di Modena nei poli scolastici distrettuali aventi come riferimento il Comune di Modena e le Unioni dei Comuni. Per la Provincia di Modena gli ambiti sono quindi sette: Modena, Carpi, Mirandola, Castelfranco Emilia, Sassuolo, Vignola, Pavullo nel Frignano.

Gli indirizzi regionali indicano un percorso di confronto da seguire con l'acquisizione del parere obbligatorio delle istituzioni scolastiche interessate, espresso dal Consiglio di Istituto, e del parere tecnico dell'ambito territoriale dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna, il parere delle Conferenze provinciali di Coordinamento di cui all'art. 46 della l.r. 12/2003 e il confronto per le Province in sede di Conferenze provinciali di concertazione di cui all'art. 52 della l.r. 12/2003.

Per quanto concerne la rete scolastica, gli indirizzi regionali invitano i Comuni e le Province, per gli ordini di rispettiva competenza, a curare il dimensionamento delle istituzioni scolastiche in modo da garantire il parametro minimo di cui all'art. 19, c. 5 e 5 bis della L. 2011, n. 111, come modificato dall'art. 4 comma 69 della L. 189/2011 che prevede la non assegnazione del Dirigente Scolastico e del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi nei casi in cui le istituzioni scolastiche autonome siano costituite con un numero di alunni inferiore a 600 unità, ridotto fino a 400 per le istituzioni site nelle piccole isole, nei comuni montani, nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche. Con legge 30/12/2020, n. 178 (art. 1 commi 978 e 979) per l'a.s. 2020/21 i parametri si sono abbassati rispettivamente a 500 e 300 studenti. Tale misura dovrebbe essere confermata anche per l'a.s. 2022/23 in quanto prevista dalla bozza in discussione della legge di bilancio per il prossimo anno.

Si conferma quindi la rete scolastica della scuola del primo ciclo di istruzione e la rete scolastica degli istituti superiori statali e dei Centri Provinciali per l'Istruzione per gli Adulti.

Per quanto concerne la programmazione dell'offerta di istruzione secondaria superiore statale, in base alla deliberazione dell'Assemblea legislativa Regionale del 20 ottobre 2015 nr. 40, ulteriori indicazioni da seguirsi sono le seguenti: attivare nuovi indirizzi di studio soltanto nei casi di documentate esigenze dell'istituto scolastico e del territorio e quindi verificare la coerenza dell'indirizzo richiesto con l'identità dell'istituto. La proposta di attivazione deve tener conto degli sbocchi occupazionali del territorio e il nuovo indirizzo richiesto deve usufruire delle corrispondenti aule, attrezzature e laboratori già presenti nella scuola proponente.

Pertanto, si ritiene di apportare un aggiustamento al quadro dell'offerta degli indirizzi di studio dell'istruzione secondaria di II grado prevedendo l'attivazione dell'indirizzo di studi Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale (istruzione professionale) presso l'IIS Morante di Sassuolo. Tale indirizzo forma figure professionali nel campo della sanità e dell'assistenza sociale (assistenza sanitaria, servizi di assistenza sociale residenziale, assistenza sociale non residenziale). La proposta è in coerenza con l'identità della scuola, non vi è sovrapposizione con la medesima tipologia di offerta già presente presso altre istituzioni scolastiche dello stesso ambito territoriale e si tiene conto dei possibili sbocchi occupazionali. Poiché l'edificio ospitante la sede centrale dell'IIS Morante è oggetto di un importante intervento di messa in sicurezza, si ritiene opportuno, di concerto con la Scuola, prevedere l'attivazione del nuovo indirizzo di studi a partire dall'a.s. 2023/24 attestando in questo modo la necessaria disponibilità di spazi scolastici per tale nuova attivazione.

Per le altre Istituzioni Scolastiche Statali si conferma il quadro dell'offerta degli indirizzi di studio dell'istruzione secondaria di II grado vigente nell'a.s. in corso 2021/22.

Si propone inoltre la attivazione di una sezione a indirizzo STEAM sperimentale quadriennale di liceo scientifico opzione scienze applicate nella sede principale dell'IIS Spallanzani. Tale richiesta è motivata dalla necessità di attivare un percorso sperimentale innovativo con particolare attenzione alle discipline scientifiche, tecnologiche e ambientali proposto dall'IIS Spallanzani utilizzando la progettualità riconosciuta alle singole istituzioni scolastiche autonome dal DPR 1999, n.275, all'art.11. Si precisa che tale proposta di attivazione sarà sottoposta al vaglio della Conferenza Regionale per il Sistema Formativo, di cui all'art. 49 della L.R. 12/2003, per il successivo inoltro all'esame del Ministero dell'Istruzione.

Sono stati acquisiti i pareri dei Consiglio di Istituto di IIS Morante e IIS Spallanzani.

E' stato acquisito il parere tecnico del Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale, Ufficio VIII Ambito territoriale di Modena in merito alle proposte di riordino.

La Conferenza provinciale di coordinamento di cui all'art. 46 della l.r. 12/2003 ha espresso il proprio parere nella seduta del 12/11/2021 e anche la Commissione di concertazione prevista dall'art. 52 della L.R. 12/2003 ha espresso parere.

Il presente atto è urgente ed improrogabile per la necessità di inoltrare entro il 30/11/2021, come previsto dagli indirizzi regionali, le misure di programmazione territoriale della rete scolastica e dell'offerta di istruzione.

Il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Il Direttore dell'Area Tecnica ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell'art. 49 del testo unico degli enti Locali.

Il Presidente dichiara aperta la trattazione del presente oggetto:

TOMEI GIAN DOMENICO - Presidente della Provincia

Qui troviamo anche quanto discusso al punto precedente. Prego Dottoressa, sull'illustrazione per le due situazioni.

ZANNI TIZIANA – Funzionaria P.O. dell'Ente

In parte se ne è già parlato in precedenza. In realtà la vostra attenzione oggi è alla materia degli indirizzi di studio, ma c'è soprattutto anche l'argomento legato alla rete scolastica. Come ogni anno di questo periodo, perché è entro il 30 novembre che dobbiamo mandare i nostri atti in Regione, si discute appunto di rete scolastica e di indirizzi di studio. E' il Decreto Legislativo 112/1998 che ha dato queste competenze alle Province e ai Comuni sulla base di indirizzi regionali; competenze riguardo appunto rete scolastica e, per le Province, l'attivazione o meno di indirizzi e di studio. Noi agiamo sulla base di indirizzi regionali, e attualmente gli indirizzi regionali sono quelli deliberati dall'Assemblea Legislativa nel 2019 con la delibera n. 210, che ci danno tutto un iter da seguire, di cui in parte ne ha già parlato il Presidente in precedenza. Abbiamo innanzitutto l'acquisizione del parere dei Consigli di Istituto delle Istituzioni scolastiche interessate alle operazioni di dimensionamento; l'acquisizione del parere tecnico del Provveditore agli studi, ora appunto Ambito Territoriale 8 di Modena per l'Ufficio Scolastico Regionale, e il parere della Conferenza provinciale di coordinamento e della Commissione di concertazione che, per la nostra Provincia, si sono tenuti il 12 novembre scorso. Poi abbiamo questo atto deliberativo del Consiglio Provinciale che viene inoltrato alla regione entro il 30 novembre. Se non vengono mossi rilievi da parte della Conferenza regionale, queste decisioni prendono l'avvio a partire dall'anno scolastico successivo. Rete scolastica in Provincia di Modena: noi ci occupiamo, è vero, di scuole superiori, ma coordiniamo anche la rete scolastica dei Comuni. Se vi ricordate le ultime misure sono state l'accorpamento dei Comprensivi di Guiglia e Marano e il superamento di due plessi nel Comune di Frassinoro. La nostra rete scolastica è data da 48 Istituti Comprensivi e, nei Comuni dove non ci sono gli Istituti Comprensivi, 5 Direzioni didattiche e quattro scuole secondarie di primo grado, che sono le ex scuole medie; poi abbiamo 30 scuole superiori e un CPIA, quindi abbiamo 88 Istituzioni scolastiche. Istituzioni sottodimensionate: cosa vuol dire? Vuol dire che non hanno le dimensioni tali per avere un Dirigente scolastico e un DSGA, che è il Segretario titolare. La legge 111/2011 prevedeva come dimensionamento 600 in pianura e 400 in montagna; con l'ultima legge di bilancio questi parametri sono stati abbassati a 500 e 300; quindi praticamente noi sottodimensionato per quest'anno scolastico abbiamo solo il Comprensivo di Pievepelago, mentre sono a rischio, ma

attualmente sono dimensionati secondo la norma dello Stato, i Comprensivi di Prignano sulla Secchia, di Lama Mocogno, di Ravarino e l'Istituto d'istruzione superiore Morante di Sassuolo. La bozza della legge di bilancio in discussione in questi giorni ci dice che questi parametri, 500 e 300, che sono quelli originari del dimensionamento, DPR 233/1998, saranno confermati anche per il prossimo anno scolastico. Quindi la proposta di oggi è di mantenere invariata la rete scolastica, perché in realtà abbiamo soltanto un Istituto sottodimensionato; poi abbiamo anche il tema del PNRR che, per quanto concerne il mondo della scuola, prevede ingenti risorse per l'edilizia scolastica, ma pone anche l'accento su una riforma dell'organizzazione del sistema scolastico e del dimensionamento degli Istituti. Quindi siamo in attesa di capire che cosa si muove a livello nazionale, quale sarà la normativa di riferimento prima di prendere delle misure che intervengono sui nostri Istituti. Ultima cosa, abbiamo la popolazione scolastica che popola questi 88 Istituti: negli ultimi tre anni abbiamo visto un calo nella scuola dell'infanzia di 400 unità; il calo è arrivato anche alla scuola primaria, come vedete; la scuola secondaria siamo ancora sui 20.000 studenti; il secondo grado continua a crescere. Quindi complessivamente nelle scuole statali della nostra Provincia ci sono 94.385 studenti. Quale sarà il futuro? Abbiamo le previsioni demografiche del nostro ufficio statistica, la Dottoressa Zoda e il Dottor Vigarani veramente sono di grandissimo aiuto nel capire quali saranno le proiezioni future; per la scuola superiore, quindi la fascia di età 14-18, è ancora previsto un incremento, mentre per le altre fasce d'età, come vedete, continua purtroppo il decremento. Questi sono dati previsionali secondo uno scenario centrale. Può essere che il decremento sia più basso o sia più alto. La cosa che mi preme è darvi anche un'idea del contesto demografico nel quale ci muoviamo, nel senso che abbiamo una provincia che al 31 dicembre 2020 contava 704.000 abitanti, quindi con un calo, ma il 2020 è stato un anno davvero particolare, abbiamo avuto 1.000 morti in più rispetto al 2019, e quindi l'effetto pandemico si è sentito in modo pesante, perché siamo passati dal 7.357 morti a 8.498; mentre le nascite purtroppo sono ancora in diminuzione, e quindi vedete che abbiamo un tasso di natalità del 7 per mille e siamo scesi sotto il numero di 5.000 nati nello scorso anno: siamo passati da 5.084 a 4.973. Questo non è soltanto perché le coppie decidono di non fare figli, ma perché abbiamo anche poche donne in fascia di età per fare figli e quindi sono purtroppo decisioni che vengono da lontano quello di non fare studenti. Dico purtroppo perché, occupandomi di scuola, io le vorrei vedere sempre piene e anche strapiene. Quindi riguardo alla rete scolastica, queste sono un po' le considerazioni. Per quanto riguarda invece gli indirizzi di studio, che è l'altro pezzo importante della nostra programmazione, come ricordava il Presidente, noi abbiamo una rete davvero capillare, ben distribuita sul territorio. A Pavullo ad esempio abbiamo anche, il Cavazzi ha sede anche a Pievepelago, il Liceo Formiggini ha sede anche a Palagano, lo Spallanzani ha sede anche a Vignola ma pure a Montombraro. Quindi abbiamo davvero una distribuzione capillare con un capoluogo che ha soltanto 15.000 studenti su 35.000, quindi è un caso davvero quasi unico a livello nazionale. Quali sono le proposte per quest'anno? Una l'abbiamo già anticipata: è la proposta di attivazione di una sezione, quindi quattro classi, a indirizzo STEAM sperimentale quadriennale di Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate. Quindi la maturità conseguita alla fine è una maturità scientifica. Apro solo una parentesi: la sperimentazione dei quadriennali è stata avviata dal Ministro Fedeli nel 1997, quindi a partire dall'anno scolastico 2018/2019 c'erano 100 scuole in Italia che aderirono a questa proposta di sperimentazione dei Licei brevi. L'anno successivo se ne aggiunsero altre, e quindi in totale 192. I ragazzi che stanno frequentando quei percorsi quadriennali proprio si diplomano quest'anno. Nella nostra Provincia nessun Istituto superiore chiese di poter attivare questo indirizzo quadriennale. C'è da dire che da indiscrezioni anche pubblicate dal Sole 24 Ore pare che il nostro Ministero dell'Istruzione stia preparando un decreto per dare il là ad altre sperimentazioni di Liceo breve nella

prossima primavera. Questo per dire comunque che è una sperimentazione proposta dalla scuola, ed è importante, badate, che le proposte provengano dalle scuole, perché poi sono le scuole che devono attivare questi indirizzi di studio e devono viverli al loro interno, ed è una proposta poi da sottoporre al vaglio della Conferenza regionale dell'Ufficio Scolastico Regionale, ma la diretta competenza per l'autorizzazione è quella del Ministero dell'Istruzione. Un po' come è stato anche per lo sperimentale degli sport invernali, indirizzo Liceo Scientifico, presente presso la sede del Cavazzi di Pievapelago. Dobbiamo dire che questa proposta di indirizzo va a completare l'offerta di istruzione dello Spallanzani, dove abbiamo l'indirizzo professionale agrario, l'istituto tecnico agrario e l'enogastronomico, l'unica scuola che ha questo indirizzo in Provincia di Modena, Enogastronomia e Ospitalità alberghiera. Quindi un indirizzo che va a legare sempre il tema ambientale con il tema tecnologico. La scuola è già ben dimensionata con 715 studenti; poi abbiamo anche le varie succursali, e ha avanzato questa proposta. L'altro indirizzo invece che è alla vostra attenzione è quello del Morante di Sassuolo. Il Morante di Sassuolo è un Istituto Tecnico Professionale con l'indirizzo turistico, con indirizzo professionale dei servizi commerciali; ha anche un corso serale e questa offerta si dovrebbe completare con l'attivazione di un indirizzo dei servizi per la sanità e l'assistenza sociale. Indirizzi di questo tipo sono già presenti a Modena al Cattaneo, al Cavazzi di Pavullo e a Luosi di Mirandola, quindi abbiamo una giusta distribuzione sul territorio. L'unica nota è questa, che la proposta di attivazione, di concerto con la scuola, non è dall'anno scolastico 2022/2023, ma dall'anno scolastico 2023/2024. Con la Regione ci sono state le necessarie interlocuzioni e quindi è possibile avanzarla in via anticipata. Perché questa decisione? Perché l'edificio sede centrale del Morante è oggetto di un cantiere importante, anzi di due: un cantiere di messa in sicurezza legato ai finanziamenti dei mutui BEI 2018, e un cantiere sempre secondo stralcio di messa in sicurezza legato ai finanziamenti di un canale della Protezione Civile nazionale. Quindi il cantiere sta per partire. A questo punto la necessaria disponibilità di aule e laboratori la possiamo assicurare dall'anno scolastico 2023/2024. Queste quindi sono le due proposte alla vostra attenzione riguardo gli indirizzi di studio. Mi piaceva fare giusto un appunto su quelle che sono le scelte dei ragazzi nella nostra Provincia riguardo all'istruzione liceale, tecnica e professionale. Che cosa è successo negli ultimi cinque anni? Sono cresciute ancora le preferenze per i Licei, ma sono cresciute anche per l'istruzione tecnica. Sono un po' calate per l'istruzione professionale. Tenete conto che comunque i tecnici più professionali, perciò istruzione tecnico professionale, nella nostra Provincia ancora ha un'importanza rilevante rispetto all'istruzione al liceale, quando a livello nazionale siamo quasi al 50% di ragazzi che scelgono un'istruzione liceale. Per quanto riguarda i Licei, che cosa c'è da dire? C'è da dire che c'è una frenata dell'indirizzo linguistico, probabilmente perché c'è ormai la consapevolezza che lo studio delle lingue deve essere una competenza trasversale a tutte le altre discipline. Abbiamo la crescita dello sportivo, perché va a compimento, è andato a compimento l'indirizzo sportivo presente presso il Tassoni; leggermente in calo l'indirizzo artistico; stabile il musicale. Per il resto il classico in realtà ha avuto un momento di crisi ma si sta riprendendo: quello 0,5 di meno è altalenante. Il numero assoluto comunque è cresciuto. Così come abbiamo una piccola ripresa dei Licei Scientifici. Per quanto riguarda i tecnici, abbiamo una crescita dell'indirizzo industriale. Apro una parentesi: guardando i dati delle iscrizioni in prima, quest'anno abbiamo avuto iscritti in prima all'indirizzo informatico dei tecnici industriali, 100 ragazzi in più rispetto allo scorso anno. Quindi è l'informatica che davvero attira anche nelle scelte dei ragazzi. E' leggermente in calo l'Agraria, le costruzioni, che sono gli ex geometri, anche se in città di Modena bisogna dire che il Guarini è in ripresa; leggermente in calo se non stabile - in percentuali, io guardo le percentuali - la ragioneria e il turistico. Infine per i professionali, come vedete anche qui cresce l'industria e l'artigianato, andando incontro anche a quelle che sono le esigenze del nostro territorio,

perché la richiesta dei diplomati di questi indirizzi, sia professionali che tecnici, è altissima. Tante scuole dicono che quando si diplomano i ragazzi a giugno hanno assolutamente già il lavoro. Sono in calo invece gli indirizzi commerciali; stabili i socio sanitari; in leggero calo anche l'enogastronomia che aveva avuto un boom incredibile e che ora si sta stabilizzando. Nuovi invece sono i due indirizzi di gestione delle acque che abbiamo al Guarini e i servizi culturali presenti presso l'Istituto d'Arte.

TOMEI GIAN DOMENICO - Presidente della Provincia

Grazie dell'ampia illustrazione del quadro provinciale. Scelte anche in passato che sono state quelle di mantenere per scuole primarie in piedi alcune realtà che non raggiungevano in quel momento i numeri, ci danno comunque conforto perché, con la possibilità attuale, ci consente di avere un quadro tutto, fuori di Pievepelago, tutto nella norma. Lo sforzo che abbiamo fatto a tenere in piedi quegli istituti ci viene ripagato in questo momento. I due indirizzi sono stati ben illustrati. E' chiaro che sul quadro di formazione della Provincia di Modena abbiamo bisogno di lavorare anche sugli indirizzi allo studio, perché ovviamente dobbiamo provare a indirizzare i ragazzi, ovviamente per le loro attitudini e le loro volontà, però sicuramente anche per dargli quegli strumenti che possono fargli comprendere quali sono le opportunità di lavoro che hanno al termine del loro percorso di studi. Chi chiede di intervenire? Magnani, prego.

MAGNANI SIMONA - Consigliera

Credo che la discussione sia già stata affrontata nel punto dell'emendamento al DUP. Io volevo solo sottolineare che credo che sia indubbia la qualità dell'offerta formativa comunque dei nostri Istituti scolastici, lo dimostra anche il fatto dell'attrattività nei confronti delle altre Province limitrofe. Quindi credo che sia comunque frutto di un ottimo lavoro anche a livello dell'Ufficio scolastico. Crediamo comunque che una visione a lungo termine, non solo anno per anno, sia comunque da provare a mettere su un tavolo, sempre per migliorarci e per migliorare anche l'offerta a livello appunto territoriale. Chiedo gentilmente se potevamo avere copia delle slide che erano state illustrate, perché ci sono dei dati abbastanza significativi, che credo che sia oggetto di poterli studiare maggiormente. Grazie.

TOMEI GIAN DOMENICO - Presidente della Provincia

Grazie. Faremo inviare, chiedo alla segreteria di inoltrare i materiali a tutti i Consiglieri. Altri? Se non ci sono altri, chiedo di procedere con il voto.

Non avendo nessun altro Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone ai voti, per appello nominale, la presente delibera che viene approvata come segue:

PRESENTI	n. 12
FAVOREVOLI	n. 10 (Presidente Tomei, Consiglieri Muzzarelli, Braglia, Costi, Nannetti, Paradisi, Rebecchi, Solomita e Zaniboni, Consigliera Bellucci)
ASTENUTI	n. 2 (Consiglieri Magnani e Rubbiani)

Per quanto precede

IL CONSIGLIO DELIBERA



- 1) di dare atto che la rete scolastica del primo e del secondo ciclo di istruzione del territorio provinciale non sarà oggetto di modifiche per l'a.s. 2022/23;
- 2) di apportare una sola modifica al quadro dell'offerta degli indirizzi di studio dell'istruzione secondaria di II grado delle Istituzioni Scolastiche Statali vigente nell'a.s. in corso 2021/22 prevedendo l'attivazione, a partire dalle classi prime, dell'indirizzo di studi Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale (istruzione professionale) presso l'IIS Morante di Sassuolo a partire dall'a.s. 2023/24 per le motivazioni in premessa esposte;
- 3) di proporre, a partire dalla classe prima, l'attivazione di una sezione a indirizzo STEAM sperimentale quadriennale di liceo scientifico opzione scienze applicate nella sede principale dell'IIS Spallanzani, come in premessa dettagliato;
- 4) di dare mandato all'Area Tecnica di provvedere all'inoltro immediato delle suddette misure di programmazione territoriale dell'offerta di istruzione e di organizzazione della rete scolastica al competente Assessorato Regionale e all'Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna del Ministero dell'Istruzione per l'adozione dei provvedimenti di competenza.

Il Presidente, essendo l'atto urgente ed improrogabile per la necessità di inoltrare entro il 30/11/2021, come previsto dagli indirizzi regionali, le misure di programmazione territoriale della rete scolastica e dell'offerta di istruzione, pone in votazione l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, per appello nominale, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma della D.Lgs. 267/2000, che viene approvata come segue:

PRESENTI	n. 12
FAVOREVOLI	n. 10 (Presidente Tomei, Consiglieri Muzzarelli, Braglia, Costi, Nannetti, Paradisi, Rebecchi, Solomita e Zaniboni, Consigliera Bellucci)
ASTENUTI	n. 2 (Consiglieri Magnani e Rubbiani)

Della sujestesa delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente
TOMEI GIAN DOMENICO

Il Segretario Generale
DI MATTEO MARIA